

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA STRATEGIA 2022 -2023

Parte 1: Contesto	pag. 2
Parte 2: Visione	pag. 5
Parte 3: Priorità di Azione	pag. 8

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

0. Introduzione

Il Piano strategico del triennio 2022-2023 delinea contesto di partenza, visione e priorità di azione, come riferimenti lo sviluppo delle attività in Italia per i prossimi anni.

Il contesto mondiale vive di criticità e discontinuità senza precedenti, in un momento storico che ha visto drastici cambiamenti a livello politico, economico e sanitario, che hanno interessato sia il mondo pubblico che il privato. Sono stati attivati investimenti finanziari e acquisti pubblici di enorme entità, sono state modificate le catene decisionali per le decisioni economiche del Paese e si rende quindi necessario un aggiornamento nelle strategie e politiche di azione dell'associazione.

TI Italia fa da stimolo al dibattito nazionale e alle attività, ma le modifiche intervenute nel quadro politico ed economico rendono necessario un adeguamento delle attività e la costruzione di un sistema di risposta rapida alle presumibili ulteriori variazioni che interverranno negli equilibri internazionali e nazionali. Per questo si rende necessario un alto e attento contributo di qualità da parte di tutte le componenti della società civile, visto che la trasparenza, l'integrità, l'etica, sono passati in secondo piano nel periodo di emergenza che è durato oltre un anno e devono ora tornare a fare da riferimento stabile e certo per l'azione del pubblico e del privato. Il piano strategico è il riferimento interno per il coinvolgimento degli associati e per orientare le attività di tutti, staff e organo direttivo stesso.

L'obiettivo di contrastare la corruzione nel nostro Paese, e a tendere nel contesto internazionale, muove dall'analisi dello stato dell'arte domestico, con le proprie specificità, e dal confronto di temi e prospettive con la linea del Segretariato di Transparency International, per tradursi in azione e attività secondo il ruolo e le competenze proprie dell'associazione.

Tante attività previste nel passato sono state completate nel presente anno, di altre sono state poste le basi, altre ancora vengono delineate per un'evoluzione che integri tradizione e nuove prospettive e opportunità da cogliere. La volontà e il posizionamento sono quelle di contrastare la corruzione promuovendo la trasparenza ma anche ma ponendo contributo attivo e propositivo di strumenti, idee, iniziative, che sviluppino e diffondano la cultura dell'integrità in sinergia e contaminazione con i vari ambiti della società civile.

1. IL CONTESTO

Il livello di percezione della corruzione in Italia, sulla base dell'ultima valutazione contenuta nel Corruption Perception Index di Transparency International (CPI) del 2021, porta il punteggio dell'Italia ad un incremento di 3 punti (da 53 a 56) e colloca l'Italia al 42esimo posto su 180 Paesi analizzati. Si tratta di un balzo in avanti di ben 10 posizioni rispetto alla 52esima posizione dell'anno precedente.

Il progresso dell'Italia evidenziato in questa edizione del CPI, in linea con il costante miglioramento dal 2012 ad oggi, è il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia.

Nel Paese si avverte momento epocale con desiderio e volontà di ripartenza dopo il periodo problematico dell'emergenza da Covid-19 e l'attenzione alle opportunità dei fondi provenienti dal Recovery Plan fanno pensare ad una grande attenzione necessaria affinché le risorse vengano correttamente utilizzate. Il PNRR è una sfida per il sistema Paese e per l'Unione europea ed è un rischio per il pericolo di infiltrazioni criminali o

di decisioni della P.A. dettate da incompetenza: occorre proteggere l'investimento europeo, prevenendo comportamenti impropri, che si sono già verificati in alcuni strumenti di incentivazione alla ripresa economica come ammesso dagli stessi vertici istituzionali.

Transparency Italia può avere un forte ruolo di stimolo in questa fase di investimenti per la crescita economica in una prospettiva nuova ma che comunque sono finanziati dai contribuenti italiani sebbene ciò non sia riconosciuto a sufficienza e l'attenzione sia prevalentemente agli strumenti di tutela degli interessi finanziari dell'Unione (dir. PIF e Reg. EPPO, oltre alla dir. sul whistleblowing). I comportamenti opportunistici metterebbero a rischio l'intera operazione viste le intersezioni tra PNRR e «sistema» penale con conseguente necessità di passare dalla prevenzione della corruzione al contrasto delle frodi comunitarie e conflitti di interessi secondo i regolamenti UE

Né appare chiaro l'impatto positivo degli sviluppi normativi in materia di lobbying e di trasparenza (es. Sunshine Act in ambito sanitario) in un contesto che negli ultimi due anni non si è certo caratterizzato né per trasparenza nelle procedure, né per rispetto dei vincoli, che sono peraltro stati allentati, nelle forniture pubbliche e dove la stessa Unione Europea ha dato un esempio non esaltante secretando tutti i contratti di fornitura legati ai vaccini. Oggi le forniture militari stanno generando una situazione analoga, con ampio uso del segreto militare rispetto agli stessi organi di controllo istituzionali. Anche i prezzi di materie prime, beni di consumo e "utilities" sono oramai di fatto sottratti alla verifica della trasparenza circa la loro formazione, con rilevanti abusi di posizioni dominanti, non ultimo nelle tecnologie informatiche.

Le dinamiche e problematiche relative alla necessaria trasparenza senza che vi siano eccessive pastoie burocratiche e controlli mirati efficaci ma non penalizzanti rispetto ai tempi di realizzazione, costituiscono la preoccupazione degli operatori di molti settori produttivi e, in generale, della società civile.

Il tema della prevenzione e del contrasto della corruzione è quindi centrale rispetto alle attività che stanno velocemente prendendo corpo. Più che mai, occorre valutare le componenti in gioco, fare esperienza di quanto imparato finora, integrare conoscenza e competenze, con i movimenti e le evoluzioni in atto.

Tutto il contesto descritto esige che ciascuno, individualmente e collettivamente, si faccia carico delle **responsabilità che incombono su di lui come cittadino** (Preambolo della Carta dei diritti fondamentali UE, penultimo cpv.)

- all'insegna dell'impegno volontario degli associati di svolgere un ruolo attivo, appunto nel quadro della responsabilità di cui si è detto
- un impegno che tendenzialmente si estende a tutto il territorio nazionale, in costante dialogo con le associazioni omologhe anche a livello internazionale
- un impegno che si fonda sulla convinzione che l'azione culturale sia necessaria per fondare una società libera da condotte di corruzione diffuse e pervasive

Vicende interne all'Associazione - che a volte hanno trasceso la normale dialettica interna - hanno ritardato l'adozione del Piano strategico triennale che accompagnasse l'intero ciclo di questa *governance*; per questo motivo questa programmazione avrà **un'estensione biennale, che accompagna la restante parte del mandato di questa Presidenza**. Una indiretta conseguenza positiva è però che adesso la scadenza di Presidenza e consiglio direttivo non sono contemporanee, dando maggiori garanzie di continuità operativa per la vita associativa in tutte le sue evoluzioni future.

- i. Nella parte II il Piano individua gli obiettivi che si intendono perseguire (evocare i contenuti dell'art. 2.1.1. del nostro Statuto). Per ciascuno di essi il Piano individua quali sono le priorità (in ordine di importanza). Per ogni priorità il Piano indica le azioni già intraprese o ancora da "mettere a terra", nonché quelle che auspicabilmente saranno iniziate se saranno accettati i progetti presentati.
- ii. Nella Parte III il Piano detta le modalità organizzative assegnando i compiti ai componenti dello staff e le modalità del loro coordinamento, individuando le vie di coinvolgimento dei soci, la periodicità e le modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi, i criteri per verificare l'efficacia/incisività dell'azione di T.I. e i criteri per determinare le cause di eventuali difficoltà/impossibilità di raggiungerli, ponendo così le basi per il successivo Piano Strategico 2023-2025, oltre le modalità di reporting/monitoraggio periodico da parte del Comitato Esecutivo per attuare eventuali azioni correttive.
- iii. Si conferma che ogni azione di T.I.-Italia sarà rispettosa dei principi di trasparenza, di leale condivisione delle responsabilità, di ottimizzazione delle risorse interne a T.I.-Italia: tanto lo staff quanto i singoli soci verranno, nell'ambito delle rispettive competenze e disponibilità, coinvolti, poiché la ricchezza dell'Associazione è rappresentata dal suo capitale umano. Per quanto possibile sarà valorizzato il supporto anche operativo a livello di network con soci di altre associazioni che condividono come noi gli stessi valori

1.1. Cosa osserviamo nel contrasto alla corruzione

L'esperienza degli ultimi anni ha insegnato come sia necessario operare su più fronti. Il piano della normativa è essenziale: le leggi più recenti su temi generali della corruzione, del whistleblowing, le norme in corso di adozione sui beneficiari effettivi, sono importanti passi in avanti. Ma da sola la legge non basta, è necessaria altra azione più squisitamente culturale che porti in elevazione la consapevolezza dell'importanza dell'etica, sia nelle azioni collettive sia in quelle personali, solo ciò che è intimamente sedimentato riesce a saldare i comportamenti individuali in azioni reali ed efficaci promosse dalla normativa. Infine, le adozioni di strumenti, portano contributo di concretezza ed applicazione, rafforzando sia ciò che è indicato dalla normativa sia ciò che è condiviso a livello di valori e principi.

A questa unione di tre forze in campo generale (legge, etica individuale, strumenti) si delinea pari corrispondenza nei soggetti operanti. Implementazione strumenti, comportamenti virtuosi che manifestano appartenenza a principi, valori, identità rivolte all'integrità, devono essere presenti nel settore privato, nella pubblica amministrazione e negli attori operanti a vario titolo nel mondo della cultura e delle associazioni. Un solo settore non può evolvere senza la partecipazione attiva degli altri.

La percezione che si avverte, in questi 3 ambiti, che per semplificazione accorpano tutti gli attori attivi nei settori della società civile, è molto migliorata negli ultimi anni a favore dell'integrità, trasparenza, responsabilità. L'integrità è davvero un valore che viene riconosciuto come fondante, che ispira fiducia, genera credito, promuove benessere, rafforza la fierezza di appartenenza ad un ente, un'azienda, un'associazione.

1.2. I principali focus di attenzione dal mondo

Oltre all'innegabile attenzione ai temi dell'anticorruzione e della trasparenza, da parte dell'**Unione Europea** per proteggere i fondi del **Recovery Plan**, essendo essi criteri di valutazione determinanti per la prosecuzione

delle erogazioni (a proposito del *Next Generation EU* vedasi Regolamento Eu 2021/241 articolo 22 ¹) abbiamo un altro fenomeno di grande importanza che interagisce su moltissimi piani dell'agire socio politico mondiale.

L'agenda **ONU 2030**, con i 17 obiettivi di sostenibilità ² (SDGs Sustainable Development Goals) ripartiti in 169 *target* che orientano strategie e politiche a livello governativo e privato, in ambito internazionale e locale, ha posto al centro di tutte le attività il tema della sostenibilità. Oltre ai target specifici inerenti il contrasto della corruzione proclamati nell'obiettivo **SDG16 Pace, Giustizia e Istituzioni Solide**, altri essenziali obiettivi hanno a che vedere con l'eliminazione della corruzione come condizione preliminare, tra essi: SDG1 Eliminazione della Povertà e SDG4 Istruzione di Qualità. Questa imponente iniziativa è quindi alleata per un contrasto ancora più efficace alla corruzione, che non è altro – in una visione più ampia ed elevata – una porzione del tema universale della sostenibilità.

Di grande importanza, ai nostri fini, è il tema dominante della **Strategia 2021-2030** ³ del **Segretariato di Transparency International**, ben sintetizzato dallo slogan **“Power is held to Account, For the Common Good”** “(Il potere ha obblighi di rendicontazione, a beneficio del bene comune”).

Gli obiettivi della strategia di TI S (Transparency International Secretariat) ruotano attorno all'attenzione e richiesta di rendicontazione per il potere in tutte le sue forme, con attenzione ai molti ambiti ove è possibile intervenire, protezione delle risorse pubbliche, flussi di denaro illecito, integrità nel settore privato e nella politica, espansione della responsabilità in aree sempre maggiori della società civile, rafforzamento dei presidi internazionali anti-corruzione e delle azioni multi-stakeholders, con interesse ad alcuni temi specifici e verticali quali l'affermazione delle nuove tecnologie e facilitare l'azione di chi denuncia e indaga sugli abusi di potere.

L'azione ad amplissimo spettro verso tutte le possibili forme di contrasto della corruzione e dell'abuso di potere è ben percepibile dalla dichiarazione dei vertici di TI S che pongono l'accento sui diritti e le opportunità dei cittadini penalizzati dal persistere dei fenomeni corruttivi. *“Corrupt decision-making – whether in government, business, nationally or internationally – underpins the world’s greatest injustices. It deprives citizens of the rights and opportunities they need and deserve, and feeds further injustice by eroding the institutions meant to protect them.”* “Il processo decisionale corrotto – sia nel governo, che negli affari, a livello nazionale o internazionale – è alla base delle più grandi ingiustizie del mondo. Priva i cittadini dei diritti e delle opportunità di cui hanno bisogno e meritano e alimenta ulteriori ingiustizie erodendo le istituzioni destinate a proteggerli”. Così dichiarano **Delia Ferreira Rubio** and **Rueben Lifuka**, TI S Chair and Vice Chair.

Oggi l'impatto sulla vita delle persone, sull'economia e sugli stessi governi nazionali delle decisioni prese al sopra del livello domestico in ambiti sovranazionali è enorme, senza adeguate garanzie di sufficiente trasparenza e correttezza ma anzi spesso boicottando gli accessi agli atti e le richieste di informazioni più che legittime da parte degli stakeholder interessati.

Transparency International Italia intende svolgere il proprio ruolo – di concerto con gli altri capitoli - per vigilare e pretendere assoluta trasparenza e correttezza e rispetto delle regole anche ai livelli sovranazionali, dove si annida il cancro della “grand corruption” la cui ombra ormai aleggia su organismi internazionali (ONU, WHO, UNESCO), sovranazionali (Commissione UE, BCE, MES, NATO) e imprese globali (GAFA, Big Pharma, oligarchie energetiche).

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R0241>

² <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>

³ <https://www.transparency.org/en/the-organisation/our-strategy>

2. VISIONE

Prima di concentrarci sulla parte operativa della Strategia di Transparency International Italia, è doveroso e utile ampliare il respiro sulla parte di visione, prima il *cosa* e *perché*, in seguito il *come*.

Realizzare e raggiungere gli obiettivi individuati dopo aver compreso *cosa* serve, con grande attenzione al *come*, il *come* determina sempre la qualità di ciò che si realizza.

La visione si compone di livelli di ispirazione e di immediati livelli di aggancio alla realtà che più avanti, nel piano operativo, verranno codificati in solchi e filoni di intervento ed azioni dirette.

2.1. Motivi ispiratori

La visione più alta indica che occorre portare a contributo più piani, più sensibilità, che le azioni debbano essere sorrette da una robusta parte strutturale ma anche da motivazioni interiori e ispirazioni che permettano di mantenere una matrice non solo operativa ma di riconoscimento di principi e ideali importanti. Transparency International Italia non ha solo il compito di agire in modo efficace e determinante nella vita del Paese, riguardo al contrasto della corruzione e la promozione della trasparenza, ma anche quello di essere un punto di riferimento alto, prestigioso per quanto svolge e degno di ammirazione per come lo fa. Una delle riflessioni più alte di Immanuel Kant: *“Due cose riempiono l'animo di ammirazione e venerazione sempre nuova e crescente, quanto più spesso e più a lungo la riflessione si occupa di esse: il cielo stellato sopra di me, e la legge morale dentro di me”* è di ispirazione per comprendere la bellezza della missione, portare contributo a migliorare lo stato delle cose partendo da un sentire comune che amplia gli orizzonti, fa emergere nuova forza e contempla l'aspetto etico.

Esiste una componente materiale di legge e di normativa di grande importanza che definisce il corpo di riferimento ed esiste una parte di anima che è rappresentata dall'etica come traslazione nelle attività pratiche di un ordine morale alto, è necessario che le due componenti anima e corpo si fondano, siano presenti e si ispirino vicendevolmente. Avremo quindi non solo la cultura della legalità ma anche **la cultura dell'integrità**, che contempla una volontà di essere che non si identifica solo nel rispetto della legge, ma anche nella propositività, nell'esempio, nell'affermazione di valori, nella creazione di un *humus* di riferimento che a volte può anticipare ciò che la normativa poi arriva a codificare, non sorprendendo né spiazzando perché il giusto comportamento è già stato atteso, sentito, seguito, applicato.

2.2. La realtà contingente e il ruolo di “addetti ai lavori”

L'eredità post covid e la pronta reattività dell'Unione Europea che attraverso il piano di finanziamenti “Next Generation EU” fornirà all'Italia contributi per circa 222 miliardi di euro (191 miliardi direttamente da EU e il resto da fondi interni) dal 2021 al 2027, sta già cambiando lo scenario di riferimento nazionale sul tema delle politiche di investimento, lavoro, equilibri sociali. Questa mole ingentissima di fondi, che mai aveva attraversato il Paese dai tempi del *Piano Marshall*, pone tutti di fronte a grandi responsabilità.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dall'Unione Europea il 22 giugno 2021, definisce le aree (6 missioni) e le modalità di intervento che saranno riferimento ineludibile per i prossimi anni.

Il sistema di valutazione del corretto e coerente utilizzo dei fondi rispetto agli obiettivi definiti, con conseguente rinnovo delle erogazioni dei fondi o possibili interruzioni degli stessi, poggia su alcuni criteri oggettivi, tra essi anche il corretto utilizzo degli stessi secondo criteri di legalità e di integrità.

L'innalzamento della cultura dell'integrità, l'accompagnamento dei lavori con strumenti opportuni che garantiscano presidi di integrità, il bilanciamento di questa esigenza con quella di procedere spediti e migliorando gli attuali tempi di realizzazione delle opere, è una grande sfida da vincere nei prossimi anni.

Al dovere morale di fare il possibile perché i fondi vengano correttamente utilizzati e non ci siano distrazioni e derive illegali degli stessi, si aggiunge quello di concorrere a mantenere la possibilità che i fondi, superando gli *step* di controllo previsti, siano confermati nella loro erogazione negli anni.

Ci troviamo tutti ad essere "addetti ai lavori" per il raggiungimento di questo traguardo.

Non solo gli organi governativi, ma tutti coloro che a vario titolo, possono contribuire a rafforzare la cultura dell'integrità, attraverso implementazione di strumenti, innalzamento di un'identità culturale adeguata, proattività, buoni esempi, comportamenti oggettivi, iniziative culturali di sana contaminazione tra i settori della società civile.

Transparency International Italia, in coerenza con altre simili iniziative in altri *chapters* del *network* che comprende oltre 100 Paesi nel mondo e in cooperazione con il Segretariato di Berlino, può svolgere questo ruolo di ampliamento culturale della consapevolezza che i destini del successo dell'implementazione dei vari *Recovery Plan* non solo nelle mani dei vari governi ma anche nelle possibilità di impatto di azioni multi-stakeholders e iniziative di grande impatto nei vari settori della società civile.

È responsabilità di tutti che i fondi arrivino e nella misura prevista, siano utilizzati correttamente e siano mantenuti a supporto delle attività cui porteranno beneficio nella misura in cui sono stati progettati, programmati, richiesti.

2.3. I ruoli di Transparency International Italia

Oltre al ruolo di attenti osservatori dei fenomeni socio-politici e socio-culturali che permangono e si evolvono con implicazioni sui temi della trasparenza, integrità, anticorruzione, a livello nazionale e internazionale, abbiamo anche possibilità e dovere di agire e interagire. Esiste un ruolo di *watch dog* ma anche un ruolo di propositore di idee, strumenti, comportamenti, con e nei vari settori della società civile.

E' utile essere caratterizzati da interventi e interlocuzioni con le opportune dosi di garbo e signorilità, è necessario sottolineare ciò che va migliorato ma avere nel contempo un atteggiamento propositivo, ottimista, fiducioso, non solo sottolineare ciò che non va, bensì proporre modelli di impegno e coinvolgimento con chi vuole migliorare il Paese. Essere interlocutori credibili in grado di dialogare e costruire, commentare e comunicare ma, anche, creare.

Oltre alla risonanza del disvalore dell'**anticorruzione**, sottolineare il valore della **trasparenza**, ribadendo come la luce del Sole sia il miglior disinfettante rispetto alle pratiche opache e la miglior garanzia di responsabilità e progresso, come elemento centrale di ispirazione per il nostro operato.

A ragione delle tante competenze e relazioni accumulate in anni di esperienze sul campo e realizzazione di progetti, possiamo anche essere un prezioso ganglio di congiunzione tra aziende, corporazioni, altri soggetti, verso rappresentanti del governo impegnati a disciplinare regole e promuovere norme, per portare luce e i diversi punti di vista e le diverse esigenze dei soggetti in gioco su temi e argomenti dei quali abbiamo conoscenza, anche grazie alle interlocuzioni con il Segretariato di Berlino ed il network dei 100 *chapters*.

E' questo lo spirito dei **Forum** (Business Integrity Forum, Forum Sanità), creare attorno ad un tema la presenza di tutti gli attori in gioco, facilitare il dialogo e generare spazi di dialogo, rappresentazione, reciproco

contributo. Mettendo a frutto queste caratteristiche, possiamo sostituire la parola gangli con la metafora dell'arte di **completare la ceramica con l'oro**, tecnica di riparazione giapponese che consiste nell'inserire oro liquido nelle fratture della ceramica per rinsaldare le parti separate donando un risultato d'insieme ancora più solido e prezioso.

2.4. Consolidamento delle posizioni di prestigio e concretezza raggiunte

In alcuni ambiti sono state raggiunte posizioni, riconoscimenti e credibilità che hanno portato lustro e reputazione all'associazione, in particolare nel settore privato con il Business Integrity Forum che ha avuto il merito di penetrare e portare a partecipazione attiva sui temi dell'integrità, alcune delle più grandi aziende del Paese con impatto sulle *supply chain* e volontà di raggiungere il comparto delle Pmi Piccole Medie Aziende, meno preparate su questi temi eppure così diffuse per numero nel panorama italiano.

Nel settore della PA Pubblica Amministrazione il successo dell'iniziativa Whistleblowing PA, ovvero la dotazione gratuita di un primo semplice sistema di whistleblowing (sistema per le segnalazioni delle violazioni al codice etico e casi di corruzione) per gli enti territoriali, che ha raggiunto in pochi anni il numero delle 1.400 installazioni ad aprile 2022, è un esempio di grande impatto nel panorama nazionale. L'atteso recepimento della direttiva EU 2019/1937 con ampliamento delle competenze a carico del settore privato porterà altro interesse nel settore privato, agendo d'anticipo la piattaforma Whistleblowing PA è stata modificata per accogliere personalizzazioni per il settore privato e per le aziende private in controllo pubblico.

L'esperienza e la diffusione dei Patti di Integrità, già ben conosciuti in Italia, che sono adesso in procinto di esordire con la versione più completa e di grande impatto sul delicato tema degli Appalti Pubblici, in seguito all'esperienza maturata in progetti pilota di lunga decorrenza sviluppati con il *donor* EU DG Regio in 11 Paesi Europei, sono altro progetto di grande rilevanza.

Il Forum Sanità, nato con l'obiettivo di valorizzare le esperienze pregresse nel mondo della sanità con due grandi progetti del Siemens Integrity Initiative ("Curiamo la Sanità"), sta riscuotendo partecipazione da parte di aziende ospedaliere e partner tecnici, già nel primo anno ha realizzato iniziative di interesse ed ha acquisito l'adesione di 9 aziende ospedaliere, ed ha ambizioni di sviluppo ulteriore.

Settore Privato, Pubblica Amministrazione, Mondo della Sanità, sono 3 settori strategici nei quali siamo operativi con iniziative e implementazione di strumenti sul campo, a cura dei presidi di trasparenza, integrità, anticorruzione, veicolazione di impegno e responsabilità nell'amministrazione di denari pubblici e nelle pratiche di business.

2.5. Attività di Advocacy e iniziative di sensibilizzazione

In alcuni ambiti del panorama nazionale non ci sono ancora iniziative e leggi sufficienti e complete per tutelare i valori di trasparenza e integrità, così infatti si esprimono alcuni organismi sovranazionali (EU, OCSE, UNCAC, GRECO) riguardo alla situazione nel nostro Paese in relazione ad alcuni temi quali conflitto di interessi, lobbying, beneficiari effettivi, finanziamenti alla politica. E' importante essere presenti a tavoli di lavoro e di discussione, per confronti e lavori con altre CSO (Civil Society Organization), *partners*, interlocuzioni con le istituzioni, mantenere fluidità e rafforzare competenze ed esperienze in importanti iniziative quali OGP (Open Government Partnership del Dipartimento della Funzione Pubblica), FOIA (Freedom Act of Information), Lobbying (Campagna per l'adozione di una normativa sui rappresentanti di interesse), Open Data (dati PA accessibili e riutilizzabili), #DatiBeneComune (Campagna per la trasparenza e accessibilità dei dati), Titolari effettivi, evoluzioni sul tema del Whistleblowing, Osservatorio Civico PNRR.

3. PRIORITA' DI AZIONE

3.1. Ampliare percezione ed attrattiva di Transparency International Italia

Consideriamo che la *mission* di Transparency International Italia, combattere la corruzione in tutte le sue forme, sia perseguibile come fatto finora con attività su molti fronti diretti che riguardano tematiche specifiche quali trasparenza, corretto utilizzo di risorse pubbliche, integrità nel business, rafforzamento delle misure anticorruzione, ma anche proponendo un innalzamento del contesto etico, della base di valori proposti ai quali aderire, di uno spirito di coscienza elevata che guardi al bene comune e alla realizzazione di un mondo più equo, giusto, inclusivo, al quale tutti vogliono appartenere ed aderire.

Identificarci e comunicare **cosa** vogliamo fare, ovvero contrastare la corruzione in tutte le sue forme e definire e comunicare **chi** siamo, ovvero, siamo coloro che vogliono contribuire a creare un mondo più giusto ed etico. Non comunicare solo ciò che non vogliamo, ma anche e soprattutto ciò che vogliamo, cosa ci ispira, cosa sogniamo di realizzare, per cosa ci stiamo impegnando.

Oltre a denunciare comportamenti iniqui, è importante proporre modelli virtuosi, funzionanti e vincenti, che veicolano valori di legalità, responsabilità, giustizia.

Veicolare il bello, il buono, il giusto, non solo portare attenzione a ciò che non va bene e va combattuto. Risvegliare le coscienze rassegnate, credere nelle azioni collettive, nella propagazione dei valori, nello spirito di emulazione, nell'integrità che genera apprezzamento e fiducia, motore di ogni progresso in ogni campo.

3.2. Settore privato

L'obiettivo per i prossimi anni è confermare il buon lavoro svolto negli ultimi 5 anni con il **Business Integrity Forum**⁴, coinvolgendo il settore privato e le più grandi aziende del Paese (22 ad aprile 2022) nella promozione della cultura dell'integrità, attraverso l'esempio (*leading by example*), progetti comuni, dichiarazioni dei leaders aziendali, scambio di buone pratiche, enti, tavole rotonde, collaborazioni con altri settori della società civile quali pubblica amministrazione, principali attori della CSR e della sostenibilità, università, esperti di tematiche, esponenti del governo. E' importante innanzitutto coinvolgere il settore delle Pmi piccole e medie aziende, come è stato fatto negli anni con la creazione del **Pmi Integrity Kit**⁵ (Carta dei Principi, Sistema di segnalazione, Patto di integrità) e con l'iniziativa **Impresa per l'Integrità**⁶ da poco creata e in attesa di pronte adesioni, per rafforzare nel sistema privato la consapevolezza che l'integrità sta diventando un *asset* per competere in Italia e all'estero.

Il settore privato riveste grande importanza perché, oltre all'esempio delle grandi aziende che possono stimolare le piccole e medie (numerossime nel panorama italiano), abbiamo in esso caratteristiche di reattività ed indipendenza molto marcate e meno presenti in altri ambiti settoriali, qui la volontà dell'impresa di veicolare valori sani e proporre esempi, soprattutto se stimolati dalle figure apicali e dai comportamenti concreti, trovano immediato seguito. Va sottolineato come, a seguito di pari valori ed esempi, stimolati da grandi competitor stranieri, i valori dell'integrità e della sostenibilità, vengono perseguiti e sostenuti con esempi, dedizioni, impiego di risorse.

⁴ <https://www.transparency.it/cosa-facciamo/promozione-etica-nel-business>

⁵ https://transparency.it/images/PMI_KIT_ITA.zip

⁶ <https://transparency.it/impresa-per-integrita>

Il sistema privato italiano oltre ad eccellenze verticali di business mostra al mondo esempi di eccellenze anche negli ambiti della trasparenza, dell'integrità, del contrasto alla corruzione.

Negli anni, i funzionari delle aree *Head of Compliance, Internal Audit, Head of Ethics* (principali referenti diretti del Business Integrity Forum) hanno scalato posizioni nella considerazione dei vertici aziendali, da semplici difensori della corretta implementazione delle norme e difensori della reputazione aziendale, sono diventati in molti casi parte integrante della *Governance*.

Ciò è dovuto anche al successo di molte iniziative quali BIF Road Show, IBID Italian Business Integrity Day in collaborazione con la rete delle Ambasciate il Ministero degli Affari Esteri, BIF Labs, BIF Academy, che hanno permesso di ampliare la percezione dell'importanza nelle aziende e nel Paese dei temi della business integrity ed il loro impatto sui valori e sul valore dell'azienda.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di mantenere ed ampliare le posizioni raggiunte e, grazie alla partecipazione e alla reattività del settore, ampliare i confini delle tematiche dell'integrità studiando e sperimentando nuovi fenomeni (come è attualmente in corso d'opera) quali l'apporto delle tecnologie e a tendere dell'intelligenza artificiale, nella prevenzione e contrasto dei reati.

3.3. Settore pubblico e public procurement

I **Patti di Integrità**⁷ rappresentano un'esperienza *flagship* di lunga tradizione che ha beneficiato negli ultimi anni di importanti attività ed evoluzioni, ora in grado di essere portati come strumento di grande impatto nella realtà del Paese nel delicato ambito della gestione degli appalti pubblici e dei lavori di realizzazione.

I Patti di Integrità, strumento di Transparency International, Italia, vengono adottati ad inizio di questo secolo dal Comune di Milano ed in seguito al successo conseguito si diffondono in altri comuni, regioni, università e altri enti territoriali. Si calcola che ad oggi siano adottati come documento accessorio richiesto per le gare appalti da circa il 70% delle 111 città capoluogo di provincia in Italia e da molte altre amministrazioni.

Il Patto è uno strumento per prevenire la corruzione, promuovere trasparenza, partecipazione e inclusività negli appalti pubblici. Devono la loro diffusione all'efficacia e alla praticità, essendo un accordo, un patto etico e sociale, tra l'ente pubblico che offre un contratto (committente) e le società che concorrono per esso (concorrenti) tramite la procedura attivata col bando di gara.

Negli ultimi anni, su iniziativa della Direzione generale della Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea (**EU DG REGIO**) sono stati sperimentati i Patti di Integrità di nuova generazione, con il progetto "*Integrity Pacts: Civil Control Mechanism for safe-guarding EU Funds*"⁸ che ha interessato il periodo 2016-2021 ed è attualmente in corso di svolgimento e conclusione in più parti dell'**Unione europea** coinvolgendo 11 paesi membri e 18 progetti. Tra questi, 4 progetti sono in Italia e due seguiti da Transparency International Italia, in **Sardegna** per i lavori dell'estensione della metropolitana leggera di Cagliari⁹ e in **Lombardia** per l'appalto di servizi di assistenza tecnica per lo sviluppo degli assi Occupazione e Formazione del Fondo Sociale Europeo (progetto concluso nel 2019).

Questa nuova versione determina una considerevole evoluzione dei Patti di Integrità (nel 2019, il progetto ha ricevuto il **Premio del Mediatore europeo** per la buona amministrazione nella categoria *Eccellenza nell'amministrazione aperta*¹⁰) ampliando le possibilità di avere un impatto sul rispetto delle regole, controllo dei tempi e dei costi, generare maggior fiducia nel processo di selezione delle offerte e nella

⁷ <https://www.transparency.it/informati/pubblicazioni/i-patti-di-integrita>

⁸ <https://www.transparency.org/integritypacts>

⁹ www.monitorappalti.it

¹⁰ Si veda la [pagina web](#) dedicata alla cerimonia di premiazione che ha visto la partecipazione di oltre 54 progetti

corretta esecuzione dei lavori, aprire una finestra di comunicazione con la società civile, sia per la rendicontazione delle attività che per l'azione di coinvolgimento dei cittadini.

Inoltre, anziché avere limitata visibilità ed attenzione sulla fase *pre gara* (presentazione delle offerte) il nuovi Patti di Integrità con monitoraggio coprono e seguono tutte le fasi del progetto: dall'analisi dei fabbisogni, alla gara, al contratto, all'esecuzione lavori, grazie all'attività di un team composto da esperti settoriali e coordinati dall'ente del terzo settore che gestisce l'intera attività.

Nel 2021 si conclude il progetto di EU DG Regio e si apre lo scenario di valorizzare il know-how frutto di un lavoro di *equipe* di ben 6 anni, con possibilità e desiderio di portare il contributo dello strumento **Patti di Integrità 2.0**¹¹ nel reale tessuto del *public procurement* del Paese.

In questo particolare momento storico in cui, i fondi del **Next generation EU** portano in Italia nell'arco di anni 2021-2027 la possibilità di realizzare numerose ed importanti opere per la ripartenza del Paese, mentre si sta cercando il giusto equilibrio tra velocizzazione delle opere – sfoltendo parte dei controlli burocratici e amministrativi – e garanzie di corretto utilizzo dei fondi, i Patti di Integrità 2.0, con attività di monitoraggio e *civic engagement*, rappresentano un prezioso ed efficace presidio di integrità e di trasparenza, senza appesantire l'attività delle stazioni appaltanti e degli operatori economici che eseguono i lavori.

Prevediamo nei prossimi anni e a partire dal 2022 di seguire uno o più importanti appalti di grande visibilità, per diffondere attenzione sul tema e la metodologia da seguire. Pensiamo che uno degli obiettivi possibili sia quello di portare la nostra esperienza nell'ambito dei lavori di preparazione delle **Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026** o altra importante implementazione (nei mesi di febbraio-marzo-aprile 2022 in corso colloqui con **Comune di Milano e Regione Lombardia**).

Altra visione di implementazione, per *mission* e alto senso civico, è quella di diffondere il nostro contributo con attività di **mentoring** e in collaborazione con enti competenti (università e altre collaborazioni) affinché altri soggetti possano acquisire il nostro know-how e i Patti di Integrità 2.0 possano diffondersi nel Paese oltre il numero limitato di progetti che potremmo seguire direttamente.

3.4. Settore pubblico e tutela dei segnalanti (Whistleblowing PA)

In seguito al successo e grazie alle esperienze acquisite dal 2014 e negli anni di attività dedicati alle segnalazioni attraverso la piattaforma digitale **ALAC - Allerta Anticorruzione**¹² e in occasione dei nuovi obblighi per le Pubbliche Amministrazioni disciplinati dalla legge n.179/2017¹³, Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions¹⁴ offrono una piattaforma gratuita per dialogare con i segnalanti.

La nuova legge, oltre alle protezioni per i segnalanti, ha introdotto obblighi per le Pubbliche Amministrazioni, tra i quali l'**utilizzo di modalità anche informatiche** e il **ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza** dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. Il servizio gratuito, partito nel 2018, ha visto grandissima partecipazione ed adesione¹⁵, arrivano a superare (fine aprile 2022) il numero delle 1.400 installazioni in circa 3 anni di attività, interessando comuni, aziende ospedaliere, camere di commercio ed altri enti territoriali.

¹¹ https://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/news/2017/01/16-01-2017-integrity-pacts-better-safeguarding-and-use-of-eu-funds

¹² <https://www.transparency.it/cosa-facciamo/supporto-ai-segnalanti>

¹³ vedasi: <https://www.transparency.it/whistleblowing>

¹⁴ www.whistleblowingsolutions.it

¹⁵ www.whistleblowing.it

Questo successo implica risorse destinate alla fornitura di questo servizio, che pur essendo composto da kit autoinstallante, necessita attività di affiancamento.

Esiste una parte di assistenza ed implementazione di personalizzazione e attività aggiuntive, a pagamento, con dedizione relativa e minoritaria in questi primi anni. Si ritiene di poter migliorare questo aspetto e proporre maggiori possibilità di personalizzazione per bilanciare l'attività generale, al fine di poter rendere il servizio sostenibile economicamente per l'associazione, senza in alcun modo venir meno alla promessa di fornire l'assistenza *basic* in forma del tutto gratuita.

La piattaforma è disponibile con un **questionario appositamente studiato da Transparency International Italia** per il contrasto alle attività corruttive e conforme alla normativa n.179/2017.

La parte di **personalizzazione** può riguardare sia il questionario che la gestione di molteplici utenti, molteplici contesti di segnalazione, ed altre opzioni aggiuntive.

La trasposizione della Direttiva EU **2019/1937**, in scadenza al 17.12.2021, che arricchirà il nostro quadro giuridico, strutturando in modo più completo l'istituto del *whistleblowing* sia nel settore pubblico sia in quello privato nei 27 Paesi membri (Italia compresa) pone le condizioni per ulteriore interesse ed intervento previsto per il rafforzamento dello strumento.

3.5. Settore pubblico e Sanità

Il **Forum per l'Integrità in Sanità**¹⁶, nato da una iniziativa di Transparency International Italia e REACT¹⁷ e patrocinata dall'Associazione Italiana per l'Integrità nella Sanità¹⁸, aspira ad aumentare l'integrità, la responsabilità, l'etica e la trasparenza del sistema sanitario italiano avviando e coordinando una stretta collaborazione con le aziende sanitarie italiane che aderiscono all'iniziativa.

Il Forum HIF (Health Integrity Forum) nasce nel 2020 con l'obiettivo di portare e valorizzare competenze ed esperienze maturate in precedenti importanti progetti¹⁹ realizzati nell'ambito della Sanità italiana nell'ambito delle iniziative del donor *SII Siemens Integrity Initiative*.

Da sempre settore strategico per la lotta alla corruzione, l'ambito della Sanità ha acuito nell'epoca *covid* e post *covid* interesse e possibilità di agire in modo determinate per la tutela dell'intero settore e l'esigenza di portare evoluzione, *best practice*, iniziative per migliorare il livello di integrità.

La attività previste si prefiggono di migliorare le strategie anticorruzione delle aziende aderenti e proporre miglioramenti – anche organizzativi - per un'attività di prevenzione ancora più efficace.

Gli obiettivi sono quelli di aumentare le capacità delle aziende aderenti di conoscere, identificare e mitigare i rischi di corruzione attraverso strumenti innovativi e momenti di formazione di alto livello.

Supportare le aziende aderenti nel veicolare i contenuti ed i valori etici dell'integrità e della trasparenza, internamente ed esternamente, tramite azioni di sensibilizzazione, disseminazione e comunicazione.

Ma anche aiutare i soggetti RPCT (Responsabili della Prevenzione della Corruzione) e con loro idealmente l'azienda sanitari, nell'implementazione di nuovi strumenti, nella comunicazione interna ed esterna sui temi dell'integrità, proporre loro formazione di alta qualità sui temi contingenti, portarli a partecipazione a tavolo

¹⁶ <https://www.transparency.it/forum-integrita-sanita>

¹⁷ <https://www.re-act.it>

¹⁸ <https://integritasalute.net>

¹⁹ <https://www.transparency.it/informati/pubblicazioni/curiamo-la-corruzione-2017>

istituzionale per meglio comprendere le nuove normative in arrivo e aprire un dialogo ed un confronto con i diversi stakeholders.

Il PNRR sta portando nuove opportunità (assunzioni, innovazione, beni e servizi) ma con esse nuovi rischi che vanno fronteggiati con nuovi strumenti ed un ampliamento di partecipazione ai temi comuni della legalità e dell'integrità.

Ad Aprile 2022 le aziende ospedaliere aderenti al progetto sono 9, con ampia partecipazione geografica, dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, si pone a tendere l'obiettivo di raggiungere nel corso degli anni un numero più elevato di adesioni, in emulazione al più maturo BIF Business Integrity Forum, si può ipotizzare il raggiungimento di 20 unità.

3.6. Political Integrity

Transparency International Italia lavora da anni sul tema dell'integrità in politica, questo si declina principalmente su 3 filoni di azione: la trasparenza del finanziamento alla politica, I conflitti di interessi e delle attività dei rappresentanti di interessi (lobbying).

Diverse attività di ricerca, sensibilizzazione e advocacy sono state condotte in questi anni, culminate nel 2021 nell'adesione alla coalizione [Lobbying4Change](#), composta da oltre 20 organizzazioni della società civile, per chiedere una regolamentazione dei rappresentanti di interessi in Italia.

Il tema della trasparenza del finanziamento alla politica, resosi più impellente con il completamento del passaggio al finanziamento privato della politica nel 2018, è sotto la nostra attenzione da qualche anno culminando nella partecipazione al progetto **Integrity Watch** nel 2019-2020 promosso dal Segretariato di Berlino.

Grazie a questo progetto si è potuto portare avanti attività di advocacy verso i decisori pubblici su tutti e 3 i temi indicati e ha permesso di produrre una piattaforma per rendere più trasparenti le informazioni in questo ambito a disposizione di attivisti, giornalisti e tutti i cittadini interessati a vedere quali interessi privati rischiano di influenzare le decisioni politiche.

Il progetto **Integrity Watch 2.0** è stato approvato per ulteriori 24 mesi da Gennaio 2022 a Gennaio 2024 e il finanziamento permetterà di proseguire con le attività di advocacy e sensibilizzazione, in particolare in vista delle elezioni politiche del 2023.

3.7. Advocacy e networking

Come indicato al punto 2.5. di questo documento è partecipare ad attività di advocacy ed essere presenti in tavoli di lavoro e di discussione, pur valutando con attenzione le iniziative e le possibilità di *networking* con altre CSO (Civil Society Organization) e mantenere interlocuzioni con le istituzioni.

Segnaliamo al momento iniziative quali OGP Forum (Open Government Partnership) con il Dipartimento della Funzione Pubblica, FOIA (Freedom Act of Information), Open Data (dati PA accessibili e riutilizzabili), Dati Bene Comune (trasparenza dei dati forniti da PA e Governo) ed altre occasioni di confronto su temi quali finanziamento alla politica, whistleblowing, appalti e procurement, monitoraggio civico.

3.8. Partecipazione a Bandi e progetti

Tradizionale fonte di attività e di reddito per Transparency International Italia è la partecipazione a bandi di consolidati *donor* quali EU, OSIFE (Open Society Initiative for Europe) o di Transparency International stessa.

Negli ultimi anni queste occasioni si sono rarefatte, ma resistono alcuni temi e possibilità quali i Patti di Integrità, il Whistleblowing, il finanziamento alla Politica (Integrity Watch) e altri temi quali i beneficiari effettivi. E' importante mantenere alta l'attenzione a queste possibilità, sia per beneficiare di progetti finanziati che per mantenere viva e attiva la linfa della ricerca, delle partecipazioni ed esperienze dirette, su temi emergenti e di attualità. Negli ultimi anni queste possibilità sono state perseguite in maniera minore, si rende ora necessaria una ripresa di dedizione a questo ambito, anche con maggior investimento di dedizione risorse tempo e risorse uomo, per mantenere un portafoglio di progetti finanziati vinti e attivi rasserenante sia per la *mission* che per l'impatto finanziario che generano.

3.9. Attività e sostenibilità economica

Le attività, nel solco preciso della *mission*, devono spaziare in molti ambiti, nessuno trascurabile, e devono trovare un equilibrio di sostenibilità economica. E' importante mantenere la tradizione della partecipazione a bandi, vincere a svolgere progetti, anche multi-stakeholders, della Commissione Europea o altri *donor*, in alcuni casi coordinati da Transparency International, perché ci permettono di stare negli argomenti di interesse generale, avere un impatto sulla realtà, maturare esperienze, competenze, relazioni.

E mantenere vivacità e presenza in tutte quelle iniziative che consideriamo afferenti i temi di advocacy. I bandi, tuttavia, corrispondono ad una fonte di reddito aleatoria (tempi di scrittura, valutazione, assegnazione del progetto che può esserci o meno) che permette di pagare parte degli stipendi, ma anche alcune la necessità di assegnazione di quote a terzi e in alcuni casi di trovare co-finanziamenti non sempre realizzabili.

E' quindi una voce di entrata per sua stessa natura non sicura, utile ma non sufficiente per coprire costi fissi di gestione e spese generali. I contenuti di riferimento permettono di sviluppare esperienze preziose anche per le interconnessioni spesso riscontrabili con i tavoli di lavoro delle attività di advocacy.

Queste ultime raramente presentano possibilità di finanziamento, eppure come già sottolineato, occorre mantenere anche qui la nostra presenza, così come sono necessarie le partecipazioni ad eventi ed altre occasioni di networking.

Altre fonti economiche da parte di altri *donor* con linee di finanziamento più libere, meno connotate da progetti rigidi e senza imposizione di co-finanziamento, sarebbe utili per portare ciò che siamo e le nostre competenze, con tempi più stretti e certi tra la formulazione della proposta di progetto e la ricezione del finanziamento per il suo svolgimento. Negli scorsi anni ci furono alcuni di questi progetti con Unioncamere Lombardia.

Queste nuove ulteriori possibilità, confidiamo possano arrivare da nuova linfa di partecipazione ai valori e alla *mission* che proponiamo con l'avvicinamento e l'adesione di nuovi soci desiderosi di poter fornire loro contributo di competenze, contatti, idee.

Questo quadro generale impone che le altre attività, per le quali ci vengono riconosciuti ruoli di coordinatori e promotori (Forum e altre iniziative nel settore pubblico e privato) debbano poter garantire delle entrate sufficienti per finanziare le attività non retribuite, come quelle di advocacy e comunicazione, e contributi per le spese fisse di gestione.

E' quindi opportuno mantenere ben solide le attività che permettono fruizione di fondi (BIF e HIF), espanderle ove possibile, portare a frutto le competenze maturate in ambiti particolari quali Patti di Integrità e Whistleblowing PA, dove ci vengono riconosciuti ruoli di guida.

Questi 4 pilastri, tra settore pubblico e privato, possono essere rafforzati, nel rispetto degli equilibri delle diverse tematiche chiamate ad essere rappresentate e seguite per la completa ampiezza della *mission*, anche

a beneficio di un considerevole ed utile ritorno economico, determinante per gli supporto generale delle attività.

Sottolineiamo come sarebbero benvenuti altri finanziamenti a favore dall'associazione.

A differenza di quanto avviene in altri *chapters* (capitoli nazionali) del network di Transparency International, che traggono dalle quote soci importante fonte di finanziamento, in Italia, causa esiguo numero di aderenti, questa quota (*fee membership*) rappresenta una voce di supporto economico molto bassa, circa l'1% delle entrate complessive dell'associazione.

Altro ambito da sviluppare vorremmo fosse quello delle donazioni 5x1000, anch'esso al momento di rilevanza minima, è giusto citare gli sforzi fatti nel 2021 e 2022, per la prima volta, a livello di intenso passa parola personale da parte del Board e dello Staff, vedremo i risultati con i prossimi anni di maturazione delle erogazioni per poter assistere e determinare un *trend* in crescita.

3.10. Education e scuole

Un ambito che vogliamo portare in espansione è quello della formazione ed in particolare *education* e presenza nelle scuole. Per anni uno dei pilastri dei soci fondatori e dei primi anni di vita di Transparency International Italia, questa parte di *mission* si è negli anni affievolita, con evidenze quasi nulle negli ultimi anni. E' un tema difficile, vanno ricavati spazi e tempi e a volte risorse, perché in molti casi le scuole potrebbero accogliere queste proposte ma senza possibilità di corrispondere finanziamenti.

Dal 2021 stiamo seguendo il progetto EU Ripartire²⁰ dedicato alla povertà educativa nelle scuole di alcuni distretti del Paese, è un progetto che segna il ritorno ai temi della nostra presenza nelle scuole, può essere occasione per maturare know-how didattico e conoscenza dei migliori approcci possibili nelle scuole. Nel contempo con una parte di risorse personale interno focalizzate su bandi e progetti, il settore scuola è uno di quelli sui quali poniamo ora e in futuro maggiore attenzione.

Nella seconda parte del 2021 e nei primi mesi del 2022 abbiamo intrapreso la partecipazione a ben 3 progetti sul tema Education, con interessanti diversificazioni che vanno dall'educazione alla legalità, alla consapevolezza dei temi dell'integrità nella politica, con progettazione di realizzazione di laboratori multi-mediativi, analisi ed esplorazione dati, indagine e riconoscimento delle fake-news, ampliando quindi i temi tradizionali e aggiungendo ad essi elementi di attrattiva e di modernità verso i soggetti beneficiari (studenti e insegnanti).

3.10. Ampliamento della base associativa

L'ampiezza e la complessità degli obiettivi che TI Italia intende conseguire rendono necessaria l'acquisizione di risorse in termini di professionalità, competenze e diffusione dei valori di TI, con una maggiore penetrazione nella società civile, dalla quale raccogliere le migliori espressioni e talenti.

A tal fine, in linea con le previsioni statutarie e secondo le modalità definite, è opportuno ampliare la base associativa, promuovendo l'adesione di nuovi soci, che possano contribuire attivamente alla *mission* di TI Italia. L'ingresso di nuovi Soci potrà, pertanto, essere di ausilio alla diffusione dei valori di cui l'Associazione è portatrice, consentendo, al contempo, il rafforzamento di TI ed il suo accreditamento in più ampie fasce della società civile e delle Istituzioni. Dall'ingresso dei nuovi soci potrà ragionevolmente conseguire un incremento in termini di conoscenze sulle possibilità di accesso a bandi su progetti e finanziamenti e di

²⁰ <https://percorsiconibambini.it/ripartire>

contatti e di relazioni utili alla promozione delle attività e dei valori. L'ingresso di nuovi Soci potrà, altresì, essere fonte di ulteriori risorse finanziarie derivanti dalle quote associative e dai conferimenti che liberamente potranno avvenire (ad es. nella forma della donazione del 5x1000).

3.12. Studi e approfondimenti tematici

Il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione richiede la consapevolezza sui temi d'interesse e la conoscenza il più possibile approfondita delle questioni che via via si pongono all'attenzione del decisore pubblico (a livello di legislazione, come della regolazione). Il bagaglio di conoscenze e di esperienza di cui TI Italia dispone costituisce la base da cui deriva il posizionamento, quale interlocutore privilegiato delle Istituzioni e, più in generale, della Società civile. Affinché il ruolo di volano dei valori della trasparenza e dell'anticorruzione sia ancora più penetrante, appare necessario un ulteriore sviluppo dello strumento dei gruppi di lavoro tematici, nell'ambito dei quali far confluire le più accreditate professionalità e conoscenze presenti tra i Soci dell'Associazione. A tal fine, fondamentale appare l'apporto dell'Advisory Board.

3.13. Partnership

Di seguito, si darà atto delle cospicue partnership in essere. Rispetto alle stesse, appare necessario un loro ulteriore sviluppo, attraverso la individuazione di nuove aree tematiche anche alla luce dell'attuale contesto legato, in particolare, all'implementazione del PNRR. Ciò, evidentemente, consentirà di consolidare ulteriormente i rapporti. Oltre alla naturale partnership con il **TI S Transparency International Secretariat** di attenta e continua interazione su moltissimi temi (public procurement, whistleblowing, integrity watch, business integrity, advocacy condivisa) merita attenzione sempre crescente la **Commissione Europea** e i direttorati generali fonte di programmazione di bandi per l'accesso a finanziamenti.

In Italia sono in essere relazioni con alcuni ministeri: ad esempio il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, con il quale è stato organizzato, negli anni 2017 2018 2019 2020, l'IBID Italian Business Integrity Day presso le ambasciate di 8 Paesi (Washington, Oslo, Parigi sede OCSE, Vienna sede UNODC, Berlino, Londra, Abu Dhabi, San Paolo in Brasile) in 3 continenti.

Con il **Ministero dell'Economia**, il **Ministero della Giustizia** e il **Ministero della Sanità**, abbiamo condiviso negli anni saltuarie partecipazioni ad eventi.

Con il **Ministero dello Sviluppo Economico**, grazie alla presenza di numerose aziende di spicco nel progetto BIF Business Integrity Forum, stiamo intensificando i rapporti e loro partecipazione ai nostri eventi.

In virtù di alcune evidenze di possibili sinergie e convergenze di dedizione sarebbe importante prendere contatto e intensificare collaborazioni con **Ministero per l'innovazione tecnologia e la transizione digitale** e **Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione**, paiono infatti naturali interlocutori per le attività di connubio "tecnologie & integrità" al centro di interesse e studi nel BIF ²¹ e nelle possibili applicazioni ampiamente previste dal PNRR nell'ambito del quali abbiamo rilevato afferenza con i Patti di Integrità 2.0 ²².

Da sempre una sezione di collaborazioni aperte e definite da un protocollo di collaborazione sono possibili con **ANAC** Autorità Nazionale Anticorruzione e con **Unioncamere Nazionale**, mentre, come detto, valutiamo di riprendere collaborazioni anche con **Unioncamere Lombardia**.

²¹ <https://www.transparency.it/cosa-facciamo/promozione-etica-nel-business>

²² www.monitorappalti.it

A febbraio 2022 è stato stilato il protocollo di collaborazione con un protocollo di collaborazione con **AMCham American Chamber of Commerce** (Camera di Commercio Americana in Italia) con il quale si impegnano a collaborare per contribuire a diffondere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'etica d'impresa, attraverso la promozione di pratiche e strumenti utili a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione.

Sul territorio ci sono partnership naturali con il **Comune di Milano** (periodici corsi di formazione di lungo periodo, progetto ACT Anticorruption Toolkit 2018-2020 ²³) e con **Regione Lombardia** e **Regione Sardegna** (partnership sul progetto Integrity Pact EU DG Regio). Le esperienze possono essere estese ad altri Comuni e Regioni. Ad essi si aggiungono vari partner del terzo settore con i quali condividiamo iniziative di advocacy, partecipazione ad eventi, presenza in progetti.

Una nota particolare su coloro che consideriamo i principali attori nazionali nel delicato e vicino settore della Sostenibilità: **Global Compact Network Italia** ²⁴ e **ASviS** ²⁵ Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Il GCNI è la fondazione italiana del Global Compact, progetto delle **Nazioni Unite** proposto nel 1999 dall'ex segretario Kofi Annan, è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, vi aderiscono oltre 18.000 enti in tutto il mondo (aziende, università, altri enti) e nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

ASviS Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile nasce nel 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'**Agenda ONU 2030** per lo sviluppo sostenibile e per diffondere gli scopi di realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questi obiettivi, oggetto di monitoraggio volontario da parte di nazioni ed enti amministrativi quali regioni e comuni, mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, che includono la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso ad acqua ed energia, la crescita economica inclusiva e sostenibile, la tutela dell'ambiente, i temi della pace e della giustizia. Conta tra le adesioni oltre 300 tra le più importanti associazioni della società civile.

Con il Global Compact ci sono rapporti di reciproca partecipazione ad eventi, con ASviS, dopo anni di conoscenza, dal 2021 siamo iscritti come aderenti al progetto come attraente occasione di *networking* e di scambio esperienze in ottica di collaborazione, in particolare per i gruppi di lavoro sui temi SDG16 Pace, Giustizia, Istituzioni solide e SDG4 Istruzione di Qualità.

Importanti partnership sono in atto da anni con **l'Università Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, con numerose collaborazioni all'attivo e la tradizionale co-organizzazione dei BIF Lab nella sede di Pisa in autunno e con **l'Università di Giurisprudenza di Trento** per sinergia sul tema degli appalti, avendo sede di un noto osservatorio sul tema.

Con **IIT Istituto Italiano di Tecnologia di Genova** ²⁶ è attiva una collaborazione dal 2020 con l'area Ethics & Compliance che è confluita nel 2021 e 2022 con l'erogazione di servizi di formazione per il personale interno di IIT a Genova e in altre sedi.

Tutte le partnership portano all'associazione possibilità di confronto, esperienze, interlocuzioni e collaborazioni per ricerche, eventi, progetti. Miriamo negli anni a venire a consolidare ed ampliare questa preziosa fonte di crescita reciproca e estensione delle attività di networking.

²³ <https://www.transparency.it/cosa-puoi-fare/eventi/act-conferenza-internazionale>

²⁴ <https://www.globalcompactnetwork.org/it/>

²⁵ <https://asvis.it/>

²⁶ <https://www.iit.it/it/>

APPENDICE: Sintesi della Global Strategy di Transparency International

Ultimo, ma non per importanza (e qui posizionato, di facile consultazione in questo documento) un riferimento alla Strategia Globale 2021-2030 definita dal Segretariato di Transparency International nel 2021, qui sintetizzata per mezzo dei 7 obiettivi dichiarati ²⁷.

O1. Protezione delle risorse pubbliche

- Massima apertura, trasparenza e reattività negli appalti pubblici
- Prevenzione più efficace e maggior visibilità nel settore pubblico per i casi di corruzione, furto, abuso di potere.

O2. Fermare i flussi di denaro sporco

- Disabilitare i sistemi di pagamenti segreti e occultamento dei beni.
- Maggior controllo e responsabilità a carico dei facilitatori della corruzione per mezzo di reti e occultamenti.

O3. Assicurare l'integrità nella politica

- Rimuovere le influenze indebite da elezioni e nomine politiche
- Maggiore trasparenza, responsabilità ed equità nell'influenza sul processo decisionale pubblico

O4. Promuovere l'integrità nel settore degli affari (settore privato)

- Una massa critica di dirigenti aziendali che rispettano forti impegni di integrità
- Esposizione e punizione più efficaci degli affari corrotti

O5. Perseguire l'applicazione delle leggi e la giustizia

- Rafforzamento dell'indipendenza, della capacità e della volontà di agire per l'integrità delle istituzioni
- Maggiore equità, coerenza e rimozione dei pregiudizi nei procedimenti per corruzione e negli esiti giudiziari
- Un efficace quadro internazionale di contrasto alla corruzione

O6. Espandere lo spazio civico per la responsabilità

- Maggiore libertà e sicurezza per attivisti, informatori e giornalisti per contrastare l'abuso di potere
- Aumento dei canali per le persone che chiedono risultati per il bene comune

O7. Costruire una comunità di riferimento e guida contro la corruzione

- Rafforzamento del discorso pubblico basato su una più profonda comprensione e accettazione dei valori di responsabilità
- Una prossima generazione di leader civili, pubblici e aziendali meglio preparati per combattere la corruzione

²⁷ <https://www.transparency.org/en/the-organisation/our-strategy>